

# Benevento

LA MANIFESTAZIONE IN VIA EPISCOPIO

## Senza casa dopo un anno e' ancora emergenza

L'annuncio: «Tanti immobili e strutture vuote I cittadini sono pronti a riappropriarsene»

CRISTIANO VELLA  
cristiano.veffa@ottopagine.it

Nuovi volti, uniti ai vecchi, gli stessi slogan. A un anno da via Episcopio l'emergenza abitativa è tutta lì, drammatica, come drammatica è la crisi che lentamente sta divorando questa città. Gli sfratti, stando ai dati del Ministero, sono raddoppiati, e gli effetti si vedono sotto lo stabile che fu occupato lo scorso settembre. Tante famiglie, bambini, qualche anziano, c'è di tutto, a livello umano, quel che

marica sono le case. O forse no, stando a quanto dichiarano loro, i senza casa. Sotto quella che fu la loro casa per poco più di un

«Se le istituzioni non intervengono allora saremo noi a muoverci dal basso»

mese le stesse famiglie, gli stessi bambini, cresciuti in altezza, che popolarono per breve tempo l'immobile di

proprietà di un'anziana signora, ormai scomparsa. In un anno ci sono state le scuole: via Cupa Ponticelli prima, via San Modesto poi, e le famiglie qui ci sono ancora. Ci sono stati gli appuntamenti, il cambio del prefetto, il dialogo con le istituzioni, a volte costruttivo a volte no. Come detto, basta guardare i dati del Ministero dell'Interno, per rendersi conto della dimensione del fenomeno: gli sfratti sono più che raddoppiati rispetto allo scorso anno. D'altronde basta guardare



La manifestazione in Via Episcopio

le facce nuove, tra i senza casa per rendersene conto. Le richieste sono sempre le stesse: anagrafe delle utenze e applicazione della legge regionale relativa all'emergenza abitativa, i punti che sono anche oggetto di discussione sul tavolo interistituzionale in prefettura. Tuttavia la sensazione è che la pentola a pressione ali-

mentata dalla disperazione stia per saltare. I senza casa infatti annunciano: «Le case ci sono, esistono tante strutture e immobili vuoti, che potrebbero essere messi a disposizione dell'emergenza abitativa. Se non sarà fatto dalle istituzioni saranno i cittadini a riprenderselo». Un autunno caldo, probabilmente, è alle porte.

Elettrodotto

Propugnatores Naturae

«Per gli espropri Tema proposte cifre non congrue»

«Le cifre proposte da Tema ai proprietari dei terreni interessati per la costruzione della nuova linea ad alta tensione Benevento - Foggia da 380 Kv non sono congrui». A lanciare l'allarme è la «Propugnatores Naturae - Difensori della Natura», un'associazione di cui è presidente l'ingegnere Cosimo La Ragione, alla quale si sono rivolti una trentina di persone - sono assistite dall'avvocato Francesco De Cicco - che si sono viste recapitare i decreti di espropri da parte della Tema sembra con proposte di indennizzo che variano da

1,40 a 2,70 euro per metro quadrato di terreno impegnato per la realizzazione dei piloni e per il passaggio dei cavi dell'alta tensione. Una cifra molto al di sotto del valore commerciale dei fondi agricoli del Comune di Benevento. Per questo motivo l'associazione «Propugnatores Naturae» ha scritto una missiva al presidente del Tribunale, al Procuratore e al Prefetto «al solo fine di avere la possibilità che agli espropriati sia corrisposto il giusto indennizzo e non già un "elemosina". In sintesi reclamiamo per gli interessi non del singolo ma per tutti i proprietari i cui fondi sono oggetto di asservimento per pubblica utilità da parte dell'elettrodotto. Rivolgendosi al Presidente del Tribunale, l'associazione chiede di tenere conto "del fatto che per i terreni di Benevento e provincia, benché a destinazione urbanistica agricola, hanno nella stragrande maggioranza dei casi dei valori di mercato correnti in zona, che mediamente oscillano dagli 8 ai 13 euro al metro quadrato". Secondo l'associazione l'errore di valutazione sarebbe scaturito da una perizia "superficiale del consulente tecnico d'ufficio del Tribunale di Benevento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vertenza

ALFA

benevento@ottopagine.it

Nove milioni di euro in totale con un anticipo immediato di due. Sono queste le cifre necessarie per risolvere definitivamente la difficile vertenza dei lavoratori del Consorzio unico di Bacino della Regione Campania che ieri per la seconda volta in sole 24 ore hanno occupato la sede della Provincia di Pizza Castello.

Una somma importante che certamente non è nella disponibilità della Rocca. Per questo motivo, dopo ore di trattative, che hanno visto impegnati i funzionari dell'Ente con gli agenti della Digos all'interno e quelli della Volante e del Reparto Celere all'esterno del sede storica della Provincia, i lavoratori, tutti di Napoli e Caserta, saranno ricevuti lunedì a Napoli nella sede della Regione dall'assessore all'Ambiente, Giovanni Romano. Il debito - peraltro interessato da un contenzioso - ricaduto sulla Provincia sannita, riguarda il pagamento di 23 mensilità che i dipendenti del Consorzio devono percepire per i servizi svolti all'interno della ex discarica di Tre Ponti, in



### Rubati sale e sigarette

Ha prelevato presso il centro di distribuzione tabacchi, a Tufara, due scatoloni di sigarette, 60 chili di sale ed altra merce. Poi, prima di rientrare a casa, si è fermato in un'attività commerciale di Benevento per effettuare altri acquisti. Ha parcheggiato l'auto ed è entrato, senza immaginare la brutta sorpresa che l'attendeva. Quando è andato a riprenderlo, non ha infatti più trovato il Fiat Doblo e ciò che trasportava. Vittima del furto, un 55enne commerciante, che ha denunciato l'accaduto in Questura.

## Milioni di debiti e Rocca occupata Lavoratori dei Consorzi all'attacco

Ieri nuova protesta. Lunedì pomeriggio incontro alla Regione

piena emergenza rifiuti. Una questione che dura ormai da mesi e che ora ha interessato il Sannio pro-

prio perchè la Provincia dovrebbe saldare il debito contratto dal Consorzio di Bacino.

Durante l'occupazione, avvenuta poco dopo delle 8, i dipendenti della Rocca sono stati fatti uscire dai

propri uffici ed hanno atteso all'esterno dell'edificio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Porta via i figli: denunciato

Lo hanno denunciato per sottrazione di minori, per aver prelevato dall'abitazione del lex convivente, ed averli portati a casa sua, i figli. Nel mirino degli agenti della Squadra mobile, intervenuti dopo la telefonata della donna, è finito un 33enne di Benevento, al quale il Tribunale per i minori aveva sospeso la patria potestà.